

favore dell'Incagnoli. Chi ricorda di quel nobile carattere, gli alti intendimenti, può giudicare della vita, perchè, se casalinga e semplice e familiare era nella forma la morale del De-Sanctis, essa era altresì fondata, rigida, forte, catoniana.

Io non discorro oggi per consuetudine; nè sono uso gettare odor di ipocrito incenso ai morti; nè, ad ogni fossa che s'apre, levo alte grida, perchè un grande uomo è morto. No, o signori. Io dico dell'Incagnoli ch'egli viveva in una sfera modesta, che egli nel fino suo intelletto, ben ricordava il verso del noto poeta francese

Tel brille au second rang, qui s'éclipse au premier...

Ed è vero; egli poteva ben tenere il primato fra coloro che, al desiderio delle alte posizioni sociali e politiche non ispirandosi, spendono efficacemente la loro attività in più ristretta cerchia.

Così invece di essere invidi e sterili sospiratori di beni inarrivabili, usano sagacemente delle loro forze pel bene della patria e della famiglia.

Ed alla patria, alla famiglia l'Incagnoli portò tutte le sue cure.

Oggi, all'inattesa notizia della sua morte, veggo nei suoi stessi affetti la causa prima del luttuoso avvenimento; perchè quel "vecchio bianco per antico pelo, „ dalla figura nobile e severa, ancora giovane per la vigoria della mente, per la calda parola, per il chiaro intelletto, poteva rassomigliare a quercia annosa, capace di sfidare il tempo, tanto era gagliardo e forte; ma lento tarlo ne aveva corrosa l'interno e il vento impetuoso l'ha abbattuto. Egli aveva visto morire intorno a lui molti dei suoi, aveva visto intisichire o spegneresi perfino i verdi rami primaverili della sua stirpe!

Ma d'ignorati dolori non è qui d'uopo di sollevare i veli. Basta a noi della sua terra, questo solo conforto: il rimpianto sincero di quanti già il conobbero, perchè quest'uomo modesto fu tale, che sulla sua tomba, senza iperbolica finzione si potrebbe incidere il noto detto antico: *patriam dilexit, veritatem coluit.* (Benissimo!)

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Magliani, ministro delle finanze. In nome del Governo io mi associo, profondamente commosso, alle meste ed eloquenti parole che furono pronunziate per compiangere la morte dell'egregio deputato Incagnoli. Egli ebbe nobile ingegno ed animo retto; ebbe la più preziosa delle qualità: il culto del lavoro e del dovere; e può essere additato, come degno e imitabile esempio, agli industriali italiani. Giovandosi della facilità dell'ingegno, della lunga esperienza, della coltura

della mente, e della non comune facondia, fu sempre sulla breccia per difendere gli interessi economici del nostro paese; ma, nel tempo stesso, ebbe il coraggio di combattere, a viso aperto, la funesta esagerazione del protezionismo.

Furono rammentati dall'onorevole Grossi e dall'onorevole Visocchi i vari uffici pubblici degnamente esercitati dall'egregio deputato Incagnoli; io debbo aggiungere che l'Amministrazione serberà sempre grata memoria di lui per segnalati servigi che, per più anni, ha reso al commercio e alla finanza, come presidente del collegio dei periti. E chiuderò queste poche parole di rimpianto col dire, che pochi hanno lasciato tanto desiderio di sè, quanto l'onorevole Incagnoli; e che egli può assai bene essere annoverato tra i più benemeriti della patria, e del lavoro. (Benissimo!)

Presidente. Dichiaro vacante un seggio nel 3° collegio di Caserta.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario d'inchiesta sulle tariffe doganali.

Presidente. L'ordine del giorno reca la votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario per la inchiesta sopra le tariffe doganali.

Si faccia la chiama.

Mariotti, segretario, fa la chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del bilancio di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno 1884-85.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1884-85.

La discussione rimase sospesa sul titolo riguardante le bonifiche, al capitolo 75: *Lago di Bientina*, lire 60,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

Panattoni. Per connessità di materia, per analogia di argomenti, mi permetto di parlare tanto sopra il capitolo 75, come sopra il capitolo 76; i quali riguardano popolazioni che io rappresento; e si riferiscono alla bonifica di Bientina, e alla bonifica di Vada e di Collemezzano.

Ogni anno, al presentarsi di questo bilancio, sono sorto a ricordare al Governo le condizioni e i bisogni di quelle popolazioni.